



## **Eni, perforato con successo un nuovo pozzo nell'offshore messicano: nuove risorse e prospettive per il campo Amoca**

**Grazie ai risultati del nuovo pozzo, Eni aumenta a 1 miliardo di boe le risorse in posto di Amoca, spianando così la strada alla realizzazione di un piano di sviluppo accelerato**

*San Donato Milanese (Milano), 12 luglio 2017* - Eni ha perforato e testato con successo il pozzo Amoca-3 nelle acque poco profonde della baia di Campeche in Messico, incontrando un importante accumulo di olio in vari livelli *reservoir* delle formazioni Orca e Cinco Presidentes. Amoca-3 si trova nell'Area 1, a 200 km a ovest di Ciudad del Carmen, nella baia di Campeche in 25 metri di profondità d'acqua e dista rispettivamente 1,5 e 3 km dai pozzi Amoca-1 e Amoca-2.

Il pozzo ha raggiunto una profondità finale di 4.330 metri incontrando 410 metri di spessore netto mineralizzato a olio (25 - 27 gradi API), di cui 300 metri nella formazione Cinco Presidentes, in vari livelli clastici di età Pliocenica con buone caratteristiche di *reservoir*.

Il pozzo Amoca-3 è stato sospeso in modo temporaneo per essere ripreso successivamente per la produzione. La campagna esplorativa nell'Area 1 proseguirà con la perforazione del primo *appraisal* della scoperta Miztón, seguito da altri pozzi che delimiteranno le scoperte esistenti e investigheranno nuovi obiettivi non ancora perforati.

Grazie al risultato di Amoca-3, Eni è in grado di aumentare le stime di risorse in posto per il campo di Amoca a 1 miliardo di barili di olio equivalente e quelle complessive dell'Area Contrattuale 1 a 1,3 miliardi di boe in posto, dei quali il 90% costituiti da olio, e con ulteriori margini di crescita.

Durante il test di produzione, sono stati aperti alla erogazione 45 metri della formazione Cinco Presidentes e il pozzo ha erogato sino a 6.000 barili di olio al giorno (BOPD) di 25 API°.

In seguito a questi risultati, Eni è intenzionata a presentare entro il 2017 un piano di sviluppo accelerato e realizzato per fasi, con l'obiettivo di arrivare al primo olio ad

---

inizio 2019 e con un plateau di produzione tra 30.000 ai 50.000 BOPD.

Claudio Descalzi, AD di Eni, ha commentato: «Siamo molto soddisfatti dei risultati della nostra campagna esplorativa e di *appraisal* in Messico. Questa dimostra l'efficacia del nostro approccio di *design to cost* nell'esplorazione. Il campo di Amoca, essendo situato in soli 25 metri di profondità d'acqua, rappresenta un'opportunità eccellente per uno sviluppo fasato con un basso *break-even*. E' un progetto ideale in questo scenario di bassi prezzi del petrolio. Eni conta di diventare la prima società internazionale ad avere una produzione operata in Messico e questo sarà un primo risultato tangibile dell'importante processo di riforma energetica attuata nel paese».

Eni detiene il 100% di interesse nel contratto di *production sharing* dell'Area Contrattuale 1. In seguito al risultato della prima gara internazionale della Ronda 2, Eni ha anche acquisito, con il ruolo di operatore, tre nuove licenze di esplorazione e produzione nel bacino di Sureste (Blocchi 7, 10 e 14). Eni è presente in Messico dal 2006 e ha creato la sua controllata al 100% Eni Mexico S. de RL de CV nel 2015.